*Onychium*, 11: 163-167
ISSN: 1224-2669

Published 20 April 2015
www.onychium.it

http://zoobank.org/58189DE4-93F4-4CAE-8546-4FFD209B1750

# Una nuova specie del genere *Tubicera* Schmitz, 1920 (Diptera: Phoridae)

**Mauro GORI**

Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, sezione di Zoologia "La Specola", via Romana 17, I-50125 Firenze, Italia, e-mail: mauro.phor@virgilio.it

**Riassunto.** Descrizione della nuova specie *Tubicera latiniensis* da esemplari provenienti dalla Tenuta Presidenziale di Castelporziano (Roma) e provvisorio elenco di specie ivi individuate.

**Abstract.** *A new species of the genus* Tubicera *Schmitz, 1920 (Diptera: Phoridae)*. *Tubicera latiniensis* sp. n. from the Presidential Estate of Castelporziano (Rome - Italy) is described, and a list of the identified species is presented. The new species is distinguished from *T. litchwardti* Schmitz, 1920 by the lack of the first series of frontal bristles, by the not knob-shaped palpi, by the higher ratio between arista and postpedicellum; from *T. algeriae* Coomer, 1999 by its hypopygial structure, by two lateral patches on the ventral urites IV-V and by not-thickened metatarsi.

**Key words.** Phoridae, *Tubicera latiniensis*, Italy, new species.

## Introduzione

*Tubicera* è un genere paleartico-occidentale rappresentato da due sole specie. Esso fu istituito da SCHMITZ (1920) con la specie tipo *T. lichtwardti*, sulla base di 1 ♂ raccolto da Lichtwardt nel maggio del 1898 in Algeciras (Spagna). SCHMITZ (1924) nell'indicare la presenza nel Museo Nazionale Ungherese di un altro esemplare ♂, raccolto da Kertész il 6.VI.1903 in Gyón (Ungheria), che è poi andato distrutto nell'incendio del museo nel 1956, commentò soltanto che la sua chetotassi frontale era un po' diversa da quella dell'olotipo. LE MASNE (1941), da un nido di formiche di *Plagiolepis pygmaea* (Latreille, 1798), proveniente da Banylus-sur-Mer (Pirenei orientali), ne ottenne un esemplare ♂ dalla larva subsferica e incapace di spostamenti, che veniva nutrita per rigurgito dalle operaie; in tale lavoro egli si limitò a riportare che Schmitz, a cui fu inviato l'esemplare per la determinazione, gli segnalò che aveva potuto riscontrare in esso dettagli morfologici che non aveva potuto evidenziare nell'olotipo. Recentemente PAPP (2009: 232) ha raccolto un ♂ il 10.VI.2004 a Pécs (Ungheria), un'area nei pressi di Gyón, da cui proveniva l'esemplare che era andato distrutto. Alla scoperta di una seconda specie, *T. algeriae* Coomer, 1999, raccolta a Kabilie, Akbou (Algeria) il 13.V.1981 (COOMER, 1999), fa ora qui seguito una nuova specie, i cui esemplari furono in un primo tempo frettolosamente attribuiti a *T. lichtwardti*, e come tali così indicati in MALTZEFF & RIVOSECCHI (2013), su mia comunicazione.

## Materiali e metodi

La campagna di raccolta del materiale entomologico da cui provengono gli esemplari qui determinati rientra nel vasto programma di ricerche, studi e monitoraggio del sistema ambientale della Tenuta Presidenziale di Castelporziano, coordinato dall'"Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL". Dall'analisi, tuttora in corso, del materiale relativo ai Foridi affidatomi dal prof. Leo Rivosecchi e depositato presso il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, sezione di Zoologia "La Specola" (MZUF), è stata accertata la presenza di 39 specie, una delle quali nuova.

**Descrizione della nuova specie**

***Tubicera latiniensis* sp.n.** (Fig. 1)

Materiale esaminato: 1 ♂ (olotipo su vetrino in Euparal, n. coll. 85), Italia, Tenuta Presidenziale di Castelporziano (Roma), località Ponte della Focetta, litorale, 31.V-30.VI.2008; 2 ♂♂ (paratipi in glicerina, n. coll. 84), Italia, Tenuta Presidenziale di Castelporziano (Roma), località Quartacci, 21.VII-5.IX.2006 e 31.V-30.VI.2008 - (Malaise), Paolo Maltzeff legit (MZUF).

Dimensioni: lunghezza totale 2,6 mm.
Capo: fronte bruno-nera, lucida, larga circa 1,4 volte l'altezza, non protrusa, provvista di solco mediano, priva sia di setole suprantennali che della prima serie di setole; serie mediana di setole fortemente convessa all'innanzi, essendo le setole medio-laterali posizionate nei pressi delle setole postero-laterali; stemmaticum esteso 0,53 volte la larghezza della fronte. Area longitudinale mediana priva di peli, che sono disseminati in numero di 10-12 su entrambe le zone laterali; 3-4 setole genali. Postpedicelli giallo arancio con arista apicale non segmentata lunga circa 0,23 mm (Fig. 6). Occhi con radi ommatrichi. Palpi gialli, piccoli (0,11 mm), pelosi, con 3 setole lunghe 0,03 mm (Fig. 4); apparato orale ridotto, forse infunzionale, lungo 1/20 della lunghezza dei palpi, con labella fusi in una struttura ovalare concava, fittamente pelosa, priva di pseudotrachee e provvista di circa 6 spinule.
Torace: scuto lucido, bruno-nero, con 1 setola postpronotale, 1 intralare, 1 postalare e 2 dorso-centrali; 2 setoline sul bordo inferiore del proepisterno. Scutello con 2 setole posteriori lunghe 0,17 mm e 2 peli anteriori lunghi 0,06 mm. 2 setole notopleurali, la posteriore delle quali in posizione elevata. Mesoanapleure provviste di circa 10 peli lunghi al massimo 0,055 mm.
Addome: 1° tergo del tutto membranoso, bianco, i successivi bruno scuri ma con una linea longitudinale mediana chiara sui terghi 2°-5°; membrane ventrali grigio chiare, pressoché glabre, salvo minuscoli peli presenti su aree brune, di forma ed estensione piuttosto variabili, sul 5° e 6° segmento (Fig. 5). Ipopigio come in Figg. 2-3, con ipandrio privo di lobi.
Zampe: giallo-brunastre; pro- e mesotibie prive di palizzate; tarsi anteriori (ratio: 2,5:1,25:1,7:0,92:1) con palizzata di peli sui primi quattro articoli e metatarso anteriore normale; metafemori lunghi 4,33 volte la larghezza e metatibie con sottile e completa palizzata e serie postero-dorsale di setole assente o non differenziabile.

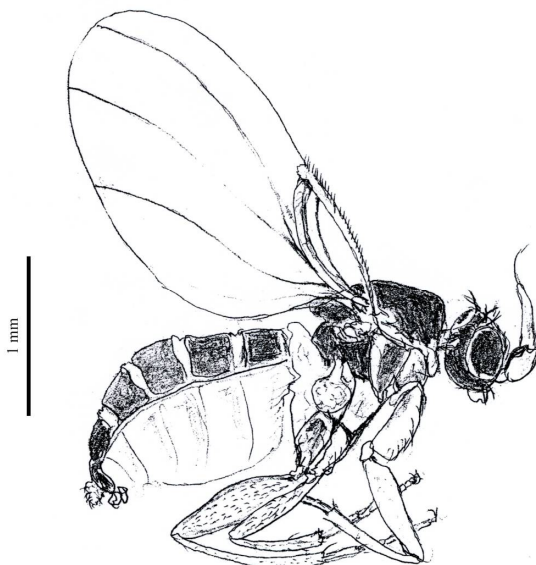
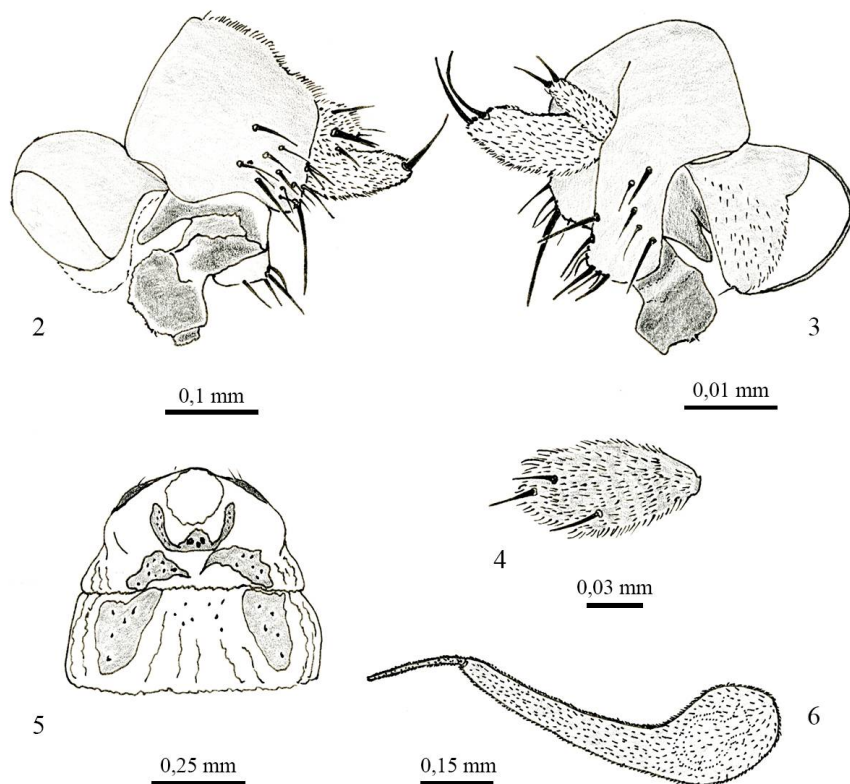



Fig. 1. *Tubicera latiniensis* sp. n. (disegno L. Rivosecchi).

Ali: giallo pallide, lunghe 3,3 mm e larghe 1,5 mm; costa gradatamente ispessita verso l'apice e terminante poco prima della R3; indice costale 0,37; forca assente, ratio costale 3,1:1; setole costali lunghe 0,06 mm; subcosta mal definita e comunque interrotta; Rs privo di pelo basale; 2 setole ascellari (3 in un'ala di un paratipo). Bilancieri giallo-biancastri.

Derivatio nominis: *latiniensis* = laziale, dalla regione di reperimento.

Diagnosi differenziale: la nuova specie è distinta da *T. lichtwardti* Schmitz, 1920 per l'assenza della prima serie trasversale di setole frontali, i palpi non in forma di pomo, rapporto della lunghezza tra l'arista e postpedicello maggiore e le dimensioni maggiori (2,6 mm contro 1,5 mm). Le differenze rispetto a *T. algeriae* Coomer, 1999 consistono, tra l'altro, nella diversa struttura ipopigiale, nella più estesa area sclerotizzata del ventre che interessa, oltre al 6°, anche il 5° segmento e nei metatarsi non ispessiti.

Diagnosi del genere: COOMER (1999), sulla base della sua nuova specie, ha revisionato la diagnosi del genere. Con questa terza specie si rende ora necessaria un'ulteriore modifica e, pertanto, suggerisco la seguente sintetica definizione: fronte più larga che lunga, con solco mediano. 3 o 2 serie di setole frontali, per eventuale assenza della serie anteriore; assenza di setole suprantennali. Postpedicello allungato e apicalmente affilato con breve arista apicale non segmentata. Mesoanapleure pelose. Scutello con 2 peli anteriori e 2 setole posteriori. Zampe slanciate prive di setole apicali. Metatibie con palizzata che può essere intermittente. Ciglia costali brevi; vene 1 e 2 ravvicinate e assenza di forca.

Figg. 2-6. *Tubicera latiniensis* sp. n.: (2-3) ipopigio, lato sinistro e destro; (4) palpo; (5) area ventrale del 5° e 6° urite; (6) antenna (disegni M. Gori).

**Lista preliminare delle specie di Phoridae**
**della Tenuta Presidenziale di Castelporziano**

Si elencano qui di seguito, a integrazione dei dati sui ditteri forniti da MALTZEFF & RIVOSECCHI (2013), le specie di Phoridae finora rilevate, oltre a quella appena descritta, nella Tenuta Presidenziale di Castelporziano (Roma), nella località Ponte della Focetta. Caratteristiche geomorfologiche ed ecologiche del sito sono state trattate in modo esaustivo nel loro lavoro, cui si rinvia.
Le lettere che seguono il nome specifico si riferiscono alle seguenti date di cattura (il numero corrisponde a quello degli esemplari):

B : 3/V – 14/VI 2005
C : 7/IX – 26/X 2005
D : 13/III – 8/V 2006
E : 19-27/VI 2006
F : 5/IX – 11/X 2006
G : 11/X – 22/XI 2006
H : 22/XI – 28/XII 2006
I : 1/I – 21/II 2007
K : 21/II – 28/III 2007
L : 28/III – 30/IV 2007
M : 30/IV – 31/V 2007
N : 31/V – 30/VI 2007
O : 30/VI – 31/VII 2007
P : 31/VII – 1/IX 2007
Q : 1/IX – 1/X 2007
R : 1-31/X 2007
S : 30/XI – 31/XII 2007
T : 1-31/I 2008
U : 31/I – 29/II 2008

| Specie | Catture |
|---|---|
| *Diplonevra funebris* (Meigen, 1830) | B2, C3, D1, E1 |
| *Diplonevra nitidula* (Meigen, 1830) | B1, D2, E1, M1, N2 |
| *Diplonevra pachycera* (Schmitz, 1918) | L1 |
| *Diplonevra pilosella* (Schmitz, 1927) | B2 |
| *Megaselia aculeata* (Schmitz, 1919) | G6, H2 |
| *Megaselia aequalis* (Wood, 1909) | K1 |
| *Megaselia affinis* (Wood, 1909) | R5 |
| *Megaselia albocingulata* (Strobl, 1906) | B2, C21, D3, E1, F8, G15, M1, N5, O5, P1, Q4, R6 |
| *Megaselia angelicae* (Wood, 1910) | C1, E1 |
| *Megaselia basispinata* (Lundbeck, 1920) | C4, D1, G3, Q1, T2 |
| *Megaselia berndseni* (Schmitz, 1919) | C11, D2, E1, F1, G5, H3, K1, L1, M1, Q3, R3 |
| *Megaselia bovista* (Gimmerthal, 1848) | B1 |
| *Megaselia brevicostalis* (Wood, 1910) | G2, K1 |
| *Megaselia brevissima* (Schmitz, 1924) | E2 |
| *Megaselia cinereifrons* (Strobl, 1910) | G2 |
| *Megaselia diversa* (Wood, 1909) | D2, I6, L1 |
| *Megaselia elongata* (Wood, 1914) | C10, D8, E2, F3, G1, L2, N7, O3, P1, Q4, R2 |
| *Megaselia fenestralis* (Schmitz, 1919) | D1 |
| *Megaselia flavicans* Schmitz, 1935 | G1, H1, I1, K3, S2 |
| *Megaselia gregaria* (Wood, 1910) | D2, L1 |
| *Megaselia involuta* (Wood, 1910) | C10, F1, G125, H47, I3, R2, S1, U1 |
| *Megaselia lactipennis* (Lundbeck, 1920) | N1 |
| *Megaselia largifrontalis* Schmitz, 1939 | C4, D1 |
| *Megaselia latifrons* (Wood, 1910) | R1 |
| *Megaselia manicata* (Wood, 1910) | C1, E1 |
| *Megaselia meconicera* (Speiser, 1925) | G4, H2 |
| *Megaselia minor* (Zetterstedt, 1848) | C35, F2, G31, H5, R1 |
| *Megaselia pumila* (Meigen, 1830) | C2, G3, R1 |
| *Megaselia rufipes* (Meigen, 1804) | U1 |
| *Megaselia scutellaris* (Wood, 1909) | F1 |
| *Megaselia stigmatica* (Schmitz, 1920) | C3, H1, L1, Q1 |
| *Megaselia sylvatica* (Wood, 1910) | G4, H1 |
| *Megaselia verralli* (Wood, 1910) | C,58 D2, F,6 G63, H2, I2, K1, L3, N3, O1, P1, R2 |
| *Megaselia withersi* Disney, 2008 | C123, D10, E1, F50, G11, I1, K2, L4, Q7, R14 |
| *Megaselia xanthozona* (Strobl, 1892) | F1 |
| *Menozziola obscuripes* (Schmitz, 1927) | C49, F13, G18, P14, Q13, R16 |

| | |
|---|---|
| *Phora atra* (Meigen, 1804) | G4, Q1 |
| *Pseudacteon brevicauda* Schmitz, 1925 | N2 |

## Ringraziamenti

Ringrazio il prof. Leo Rivosecchi per avermi affidato il materiale di studio e per il disegno d'assieme della nuova specie, da lui gentilmente effettuato con la nota perizia.

## Bibliografia

COOMER R.P.C., 1999. A new species of *Tubicera* Schmitz, 1920 (Diptera: Phoridae). *Entomologist's Gazette*, 50: 109-114.

LE MASNE G., 1941. *Tubicera lichtwardti* Schmitz [Dipt. Phoridae], hôte de *Plagiolepis pygmaea* Latr. [Hym. Formicidae]. *Bulletin de la Société entomologique de France*, 46: 110-111.

MALTZEFF P. & RIVOSECCHI L., 2013. Nuovi dati sulla ditterofauna della Tenuta Presidenziale di Castelporziano (Roma) (pp. 287-311). In: RECANATESI F., MAFFEI L. & TINELLI A. (ed.). Il sistema ambientale della Tenuta Presidenziale di Castelporziano. Ricerche sulla complessità di un ecosistema forestale costiero mediterraneo. Terza serie. Vol. 1. *Accademia Nazionale delle Scienze detta dei Quaranta*, Roma, 46.

PAPP L., 2009. Addition to the Diptera fauna of Hungary. *Folia Entomologica Hungarica*, 70: 232.

SCHMITZ H., 1920. Die Phoriden von Holländisch Limburg. Mit Bestimmungstabellen aller bisher kenntlich beschriebenen europäischen Phoriden. Vierter Teil. *Jaarboek Natuuristorisch Genootschap in Limburg*, 1919: 91-153.

SCHMITZ H., 1924. Europäische Phoriden des ungarischen National-Museums. *Annales Musei Nationalis Hungarici*, 21: 79-123.

Received 14 October 2014
Accepted 9 February 2015